

PTOF

2019-2022

*“E se ognuno fa
qualcosa,
allora si
può fare molto”*

Don Pino Puglisi



V CIRCOLO
Don Giuseppe Puglisi

VIA TERMINILLO
CERIGNOLA

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2694 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/11/2021 con delibera n. 77

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO NEL QUALE OPERA LA NOSTRA SCUOLA E' IL QUARTIERE SAN SAMUELE DELLA CITTA' DI CERIGNOLA, IN PROVINCIA DI FOGGIA. CERIGNOLA E' UN GROSSO CENTRO DI QUASI 60.000 ABITANTI E CON UNA NOTEVOLE ESTENSIONE TERRITORIALE. LA CITTA' FONDA LA SUA ECONOMIA SOPRATTUTTO SULLA PRODUZIONE AGRICOLA E SUL COMMERCIO. E' PURTROPPO NOTA PER L'ELEVATO TASSO DI CRIMINALITA' SOPRATTUTTO NEI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO: ASPETTO PER IL QUALE E' SPESSO AL CENTRO DEI RIFLETTORI DELLA CRONACA REGIONALE E NAZIONALE. LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEL QUARTIERE DI SAN SAMUELE E' LA ETEROGENEITA' SOCIALE E CULTURALE: UN TEMPO RITENUTO PERIFERIA DEGRADATA E PERICOLOSA DELLA CITTA' OGGI INVECE SAN SAMUELE OSPITA TANTI EDIFICI RESIDENZIALI ABITATI DA PROFESSIONISTI CHE PERO' CONVIVONO CON CASEGGIATI POPOLARI RITENUTI ANCORA IL CUORE DI ATTIVITA' MALAVITOSE. QUESTA ETEROGENEITA' SOCIALE SI RIFLETTE INEVITABILMENTE SULLA NOSTRA SCUOLA COSTITUENDONE UN TRATTO CARATTERISTICO: LA MAGGIOR PARTE DELLE FAMIGLIE INFATTI E' COSTITUITA DA PROFESSIONISTI AFFERMATI SIA NEL SETTORE PRIVATO CHE NEI RANGHI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. E CIÒ COSTITUISCE UN INDUBBIO VALORE PERCHE' SPESSO I GENITORI CONTRIBUISCONO, CONDIVIDENDO LE LORO COMPETENZE PROFESSIONALI, ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA. DALL'ALTRO LATO VI SONO INVECE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO DA PARTE DI ALUNNI PROVENIENTI DALLE ZONE PIÙ POPOLARI DEL QUARTIERE. TUTTAVIA I DUE CONTESTI, PER QUANTO DIFFERENTI, SONO PERFETTAMENTE SINTETIZZATI NEL CONTESTO SCUOLA AL PUNTO CHE SI PUÒ DEFINIRE IL NOSTRO CIRCOLO DIDATTICO COME UN MICROLABORATORIO SOCIALE NEL QUALE SI SPERIMENTANO, QUOTIDIANAMENTE, FORME DI CONVIVENZA VIRTUOSA TRA BAMBINI DI DIVERSA ESTRAZIONE SOCIALE E CULTURALE.

TALE ETEROGENEITA' ECONOMICO-SOCIALE - CHE, RIPETIAMO, RAPPRESENTA IL TRATTO SALIENTE DELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA - E' ULTERIORMENTE RIMARCATA DALLA PRESENZA DEL PLESSO STACCATO "RODARI". QUEST'ULTIMO OSPITA UN CORSO, CON AUTONOMO CODICE MECCANOGRAFICO, DI SCUOLA DELL'INFANZIA E UN CORSO IN VIA DI ISTITUZIONE UFFICIALE DI SCUOLA PRIMARIA (AD OGGI SONO PRESENTI LE PRIME TRE CLASSI DI PRIMARIA). IL CONTESTO DEL PLESSO RODARI E' DIFFERENTE DA QUELLO DELLA SEDE CENTRALE ED E' COSTITUITO DA FAMIGLIE DI ESTRAZIONE SOCIALE PIÙ MODESTA ANCHE CON UNA BUONA PERCENTUALE DI ALUNNI DI PROVENIENZA STRANIERA. A DIFFERENZA DI QUANTO ACCADE PER LA SEDE CENTRALE DOVE I CASI DI DISPERSIONE SCOLASTICA SONO MOLTO RARI, PER IL PLESSO RODARI, INVECE, QUESTI ULTIMI RAPPRESENTANO UNA PROBLEMATICHE NON DI POCO CONTO E RICHIEDONO DA PARTE DELLA SCUOLA INTERVENTI FREQUENTI E INSISTITI PRESSO LE FAMIGLIE AFFINCHÉ VENGA GARANTITA AGLI ALUNNI

UNA FREQUENZA COSTANTE E PRODUTTIVA A SCUOLA. IN OGNI CASO E' ANCHE OPPORTUNO NOTARE COME LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI DELLA RODARI, SE OPPORTUNAMENTE SOLLECITATE E COINVOLTE DALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA, RISPONDONO SEMPRE IN MANIERA COLLABORATIVA.

IL BISOGNO MAGGIORE DEL TERRITORIO E' SENZA DUBBIO QUELLO DI UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA INTESA COME PRASSI QUOTIDIANA DI DIFESA E TUTELA DEL BENE COMUNE A DISCAPITO DI DISTORSIONI INDIVIDUALISTICHE ED EGOISTICHE. È IN QUESTA DIREZIONE CHE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA, COME EVIDENZIATO ANCHE NEL RAV, PUNTA SULLA CREAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SULLA CUI BASE COSTRUIRE, ANNO PER ANNO E CLASSE PER CLASSE (FIN DAGLI ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA), UN REPERTORIO DI BUONE PRATICHE ISPIRATE AI VALORI DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE E CURA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO. IL TERRITORIO HA POI BISOGNO DI TROVARE NELLA SCUOLA UN LUOGO DI ASCOLTO SOPRATTUTTO PER QUELLE FAMIGLIE CHE NELLA QUOTIDIANITA' VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO: DI QUI LA NECESSITA' DI PORSI COME LUOGO DELL'ACCOGLIENZA, DELL'ASCOLTO, DELLA CONDIVISIONE DI PROBLEMATICHE E DELLA PROPOSTA DI SOLUZIONI CHE POSSANO, ANCHE SOLO IN PARTE, MITIGARE LE DIFFICOLTA' QUOTIDIANE DI FAMIGLIE CHE VIVONO IN CONTESTI NON SEMPLICI.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE03200N
Indirizzo	VIA TERMINILLO CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885426807
Email	FGEE03200N@istruzione.it
Pec	fgee03200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.vcircolocerignola.com

❖ VIA MONTEGRAPPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA03201D

Indirizzo

**VIA MONTEGRAPPA CERIGNOLA 71042
CERIGNOLA****❖ G. RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA03205N

Indirizzo

CERIGNOLA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA**❖ VIA TERMINILLO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE03201P

Indirizzo

VIA TERMINILLO CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA

Numero Classi

21

Totale Alunni

473

Approfondimento

La nostra scuola è stata l'ultimo circolo didattico a nascere nel contesto urbano di Cerignola: la sua nascita è connessa alla necessità di offrire una struttura scolastica ad un'area periferica della città contrassegnata da situazioni di degrado sociale ed economico. Col passare degli anni lo scenario del quartiere di San Samuele è decisamente mutato e così, accanto ad aree ancora a forte rischio marginalità e criminalità, sono sorti complessi residenziali. Anche l'utenza della scuola è decisamente mutata e sono molte famiglie di professionisti ad iscrivere i loro figli presso le nostre strutture della Primaria e dell'Infanzia. Inoltre il plesso staccato di scuola dell'Infanzia "Rodari" rappresenta un servizio scolastico ed educativo rivolto all'utenza del quartiere di Santa Barbara che pure risulta contraddistinto da diverse situazioni di disagio sociale.

Nel tempo la scuola è stata caratterizzata da una lunga dirigenza (dal 1994 al 2017) che ha dato una forte e significativa impronta, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista didattico, all'Istituto. A questa lunga fase dirigenziale sono poi



succeduti due anni di reggenza. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha di nuovo un Dirigente in pianta stabile.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola Primaria ha attivato esclusivamente il percorso didattico a 27 ore settimanali mentre la scuola dell'Infanzia, sia nel plesso centrale che nel plesso Rodari, conserva il percorso didattico a 25 ore settimanali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e PC portatili in aule	21

Approfondimento



Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali. Ciò è stato possibile sfruttando le risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza COVID.

Nello specifico:

- Con le risorse di cui al DL 18/2020 la scuola si è dotata di n. 15 Tablet e n. 5 PC All in One;
- Con le risorse regionali di cui alla AD n. 37 del 14/04/2020 la scuola si è dotata di n. 10 Tablet Lenovo;
- Con le risorse di cui al DL 34/2020 la scuola ha potenziato l'impianto infrastrutturale legato alla rete wifi sia nel plesso centrale che nel plesso Rodari;

La scuola ha inoltre partecipato al PON FESR "Smart Class I Ciclo" (Avviso 4878 del 17/04/2020) acquistando n. 21 pc notebook, n. 21 cuffie portatili per notebook, n. 1 carrello porta pc con caricatore.

Tali dotazioni permettono già di poter svolgere in maniera organizzata le attività di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazioni dell'assegnazione di risorse ministeriali del c.d Decreto Ristori.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	50
Personale ATA	12

Approfondimento

La caratteristica fondamentale dell'organico della nostra istituzione scolastica è la stabilità del corpo docente. La maggior parte dei docenti, sia dell'Infanzia che della



Primaria, lavora da tanti anni nella scuola garantendo così una discreta continuità e stabilità. Anche l'organico dei docenti di sostegno è in crescita con l'aumento delle iscrizioni di alunni con certificazioni. Ma l'incremento maggiore si è avuto nell'organico ATA dei collaboratori scolastici con l'assunzione in ruolo di n. 13 nuovi collaboratori scolastici ex LSU (sia a tempo pieno che in part-time). Si tratta di un'acquisizione importante che permette di incrementare le risorse umane destinate sia alla pulizia/igiene dei locali che alla vigilanza degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra scuola è improntata alle idee di inclusività e competenza: al termine del triennio di riferimento vorremmo diventare una scuola inclusiva in senso sostanziale e non meramente burocratico. Una scuola autenticamente inclusiva è infatti capace di garantire a tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità differenti e i talenti differenti di ciascuno, il pieno successo formativo. Altresì l'idea che anima il nostro progetto educativo per il triennio di riferimento è quella di una didattica progettata e attuata per competenze: vogliamo cioè proporre un disegno pedagogico in cui il bambino, attraverso l'acquisizione di specifici contenuti, maturi delle prime competenze che lo definiscano già come un soggetto votato alla riflessione, all'indagine critica, alla acquisizione dinamica e autonoma di "senso".

Pertanto sullo sfondo di questa "visione" e al fine di attuare le idee in essa contenute nel triennio di riferimento la nostra scuola intende attuare la seguente mission. Si tratta di interventi programmatici che ruotano intorno ad alcuni nuclei fondanti elaborati nel RAV:

- **Verticalità Infanzia-Primaria:** è cioè necessario costruire un curricolo di istituto verticale tra Infanzia e Primaria individuando ogni possibile connessione tra i campi di esperienza e le discipline;
- **Competenze:** la progettazione come anche la valutazione deve essere strutturata tenendo conto del costrutto fondamentale della competenza. È appena il caso di ricordare come il concetto di competenza non esclude quello di conoscenza (cioè: occorre superare le visioni dualistiche che separano radicalmente l'ambito della conoscenza da quello della competenza) ma piuttosto ne rappresenta il coronamento. La competenza matura dalle conoscenze. Reciprocamente, le conoscenze devono maturare in competenza ma ciò è possibile solo se esse sono trasmesse in maniera attiva, partecipata, motivando l'alunno e soprattutto ponendolo al centro del percorso di apprendimento utilizzando tutte le strategie possibili per



venire incontro ai bisogni educativi e formativi di ciascuno (personalizzazione). Si tratta di aspetti noti ed ampiamente elaborati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012). Inoltre puntare su un didattica per competenze risulta particolarmente utile nello scenario epidemico che stiamo vivendo: è chiaro che il lungo periodo di didattica a distanza ma anche la necessità di una didattica digitale che vada ad integrare la didattica in presenza - tenendo conto dei probabili periodi di quarantena per classi o singoli alunni - impone un ripensamento della modalità didattica tradizionale. Quanto mai opportuno dovrà essere il superamento della tradizionale lezione frontale a favore di modalità didattiche che richiedono il diretto coinvolgimento, anche operativo, degli alunni così da farli diventare costruttori di sapere e non semplici ricettori di nozioni.

- **Cittadinanza:** *punto imprescindibile della idea di scuola che dobbiamo sviluppare nei prossimi anni è lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la definizione di un curricolo verticale imperniato proprio su queste competenze sfruttando al massimo le risorse normative che hanno attivato, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. In modo particolare gli alunni dovranno maturare: a) conoscenza e acquisizione pragmatica del valore della legalità e del rispetto delle regole; b) riconoscimento dell'altro e dei suoi valori, sebbene differenti dai propri, come fondamento sul quale costruire, negli sviluppi educativi futuri, la cultura dei diritti umani e della tolleranza. Si tratta di un aspetto essenziale che se da un lato ben si collega con la promozione di una didattica il più possibile inclusiva e attenta alle differenziazioni (è una delle priorità individuate dal RAV) dall'altro offre opportunità importanti di lavorare sul territorio collaborando con associazioni ed Enti impegnati nella difesa della legalità (l'apertura al territorio – associazionismo e promozione della legalità – costituisce un altro dei punti nodali di un progetto di scuola attivo e virtuoso);*
- **INCLUSIONE:** *Migliorare la politica dell'inclusione attraverso due linee di lavoro intersecantesi. Da un lato studiare e ripensare i documenti strategici dell'inclusione (PEI e PDP) rendendoli sempre meno burocratici e più operativi, dall'altro diffondere nella scuola la cultura della formazione e dell'autoformazione sul tema dell'inclusione attraverso percorsi mirati che siano adeguati alle novità teoriche e normative. In particolare la scuola deve adeguarsi, con docenti opportunamente formati, ad impostare i nuovi PEI in*



accordo con l'impianto teorico del modello biopsicosociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

nessuna

Traguardi

nessuna

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

nessuna

Traguardi

nessuna

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

Traguardi

Elaborare un repertorio di buone pratiche didattiche realizzate al termine di ciascun anno scolastico sulla base del curriculum verticale di Educazione Civica;

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

Traguardi

Attestare oggettivamente il livello dei risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni



attraverso la redazione di un protocollo formalizzato di monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni al termine del primo, del secondo, e del terzo anno della scuola media nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In accordo con le priorità definite con il RAV (e che riguardano le competenze di cittadinanza e il monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti, in alcune discipline, dai nostri alunni nelle scuole medie) la scelta degli obiettivi formativi sotto elencati si motiva alla luce della vision e della mission così come esplicitate nel punto precedente:

- VISION DI SCUOLA costruita sull'idea di un progetto educativo garante della piena e sostanziale inclusività attraverso una azione didattica che deve essere progettata ed eseguita per competenze senza però sottostimare le conoscenze ma, al contrario, ritenendole mezzo per far maturare nell'allievo le competenze;
- MISSION che impone dei passaggi tecnici imprescindibili: dalla revisione dei documenti strategici dell'inclusione alla rinnovata progettazione didattica per competenze anche in considerazione delle novità, connesse alla progettazione e alla valutazione, che la gestione dell'emergenza epidemiologica comporta;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Descrizione Percorso

In un territorio contrassegnato da una diffuso disinteresse nei confronti della tutela del "pubblico" (e dei valori etico-politici connessi a tale difesa) la scuola ha l'obbligo di attivarsi, fin dai primi anni, per disseminare tra gli alunni il valore della "giustizia", della difesa del "bene comune" e dell'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza. E' necessario - e ciò costituisce un elemento distintivo del percorso di miglioramento - che la scuola metta in campo attività didattiche finalizzate alla maturazione, negli alunni, delle competenze di cittadinanza servendosi non solo dei canali tradizionali legati alla lettura della Carta Costituzionale ma anche attraverso iniziative ed attività definite in sinergia con gli Enti e le Associazioni operanti sul



territorio che permettano ai bambini di riappropriarsi del proprio spazio cittadino scoprendone le risorse e le potenzialità. Le recenti disposizioni normative, in modo particolare la L. 92 del 2019, costituiscono pertanto un importante riferimento per questo percorso di miglioramento. L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale fin dalla primaria (ma con la possibilità di aprire percorsi di apprendimento anche nell'infanzia) ha reso possibile la costruzione di un curriculum verticale di educazione civica che costituisce il nucleo intorno al quale progettare ogni attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza negli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare le disposizioni contenute nella Legge 92 del 2019 fornendo ai bambini e agli alunni una conoscenza autentica della Carta Costituzionale italiana;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Mettere in atto percorsi formativi con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la conoscenza e il rispetto della legalità, dell'ambiente e del proprio territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI LETTURA E APPROFONDIMENTI
CULTURALI CONNESSI ALL'EDUCAZIONE CIVICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti dell'Infanzia;

Tutti i docenti di tutte le classi della Primaria;

Risultati Attesi

L'attività prevede la costruzione di percorsi di lettura o di percorsi di approfondimento culturale che, attraverso la scelta di testi o altri prodotti culturali anche visivi o musicali, mirati e calibrati sull'età degli alunni, possano "accendere" nei bambini e negli alunni l'interesse verso le questioni connesse al tema della cittadinanza attiva e consapevole e, insieme, formare un'attitudine all'esercizio critico, alla riflessione, alla messa in atto di buone pratiche di cittadinanza ispirate alla tutela del bene comune.

❖ FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI
Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a costruire una progettazione didattica il più possibile flessibile, tale da essere adeguata ai bisogni educativi di ciascun alunno. Si tratta di una sfida complessa che si "gioca" sull'acquisizione di un punto di equilibrio nei



lavori di progettazione non sempre raggiunto, negli anni passati, dai docenti: la flessibilità della progettazione non significa infatti automaticamente una sua riduzione o generalizzazione. Occorre piuttosto preservare il valore formativo, anche elevato, degli obiettivi di apprendimento mettendo in campo strategie di insegnamento il più possibile variegate e differenziate nei linguaggi e nei processi così che possano "aderire" ai bisogni di ciascun alunno, anche degli alunni con disabilità. Quest'ultimo punto è essenziale: dovremmo arrivare a definire delle progettazioni didattiche che restituiscano una virtuosa sinergia tra ciò che viene pensato per la classe e i piani educativi individuali. Per dirla in parole più semplici: dovremmo arrivare a superare qualsiasi scollamento tra progettazione di classe e poi il che non significa che questi ultimi debbano essere riassorbiti nelle prime o che le prime debbano essere "semplificate" in considerazione del PEI. Significa piuttosto che alla fine del lavoro di progettazione - avviato a settembre con i dipartimenti - si costruiscano dei sistemi sinergici di progettazione didattica nei quali l'utente esterno (i genitori ma qualsiasi altro stakeholder) possa riscontrare l'incastro, l'aggancio tra la classe e l'alunno cui è riservato il diritto al PEI.

Proprio in riferimento alla elaborazione dei PEI la scuola intende costruire dei percorsi didattici per gli alunni con disabilità che possano mettere in atto il principio dell'accomodamento ragionevole inteso come mezzo più idoneo per conseguire le finalità espresse dall'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2007) il quale afferma "il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità". In nome di questo principio tutte le progettazioni didattiche individualizzate dovranno essere costruite ispirandosi al concetto di salute contenuto nel modello biopsicosociale (quindi non necessariamente inserendo la codicistica ICF) per il quale il funzionamento di una persona disabile e quindi il suo benessere è dato dall'abbattimento di tutti gli elementi, sia materiali che immateriali, che fungono da barriera alla piena espressione delle sue potenzialità fisiche e psichiche. Nella costruzione dei PEI sarà dunque data priorità assoluta alla dialettica barriere/facilitatori nell'ottica di garantire, a ciascun alunno e in considerazione dei suoi personali bisogni, una didattica autenticamente inclusiva.

Altresì il percorso intende avviare tutti i docenti della nostra scuola alla redazione di progettazioni didattiche personalizzate anche in assenza di certificazioni mediche ma in presenza di riconosciute situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale,



psicologico così da predisporre adeguate personalizzazioni non tanto in riferimento agli obiettivi di apprendimento quanto in riferimento alle metodologie e strategie didattiche da mettere in campo per garantire a tutti gli alunni - a prescindere dallo scenario nel quale sono immersi - il conseguimento degli obiettivi ritenuti, in sede di progettazione di classe, adeguati. *Overosia: garantire a tutti gli alunni il pieno successo formativo.* Necessario in tal senso richiamare un significativo documento ministeriale del 2018: *L'autonomia didattica per il successo formativo.* In particolare si intende accogliere la seguente sollecitazione tratta dal documento ministeriale per poter costruire un curriculum autenticamente inclusivo:

"Un curriculum inclusivo è sempre permeabile alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, è accogliente, affettivamente caldo e partecipativo. Privilegia un'organizzazione a 'legame debole' perché fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi. Valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno".



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica annuale flessibile e tale da garantire percorsi di apprendimento il più possibile personalizzati per raggiungere il successo formativo di ciascun alunno;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare metodologie didattiche più innovative e calibrate per far acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio e competenze spendibili;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

nessuna

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Recuperare le carenze disciplinari e potenziare le conoscenze linguistico-espressive e logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

nessuna

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzazione del corpo docente in dipartimenti disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze dei docenti avviandoli ad acquisire strumenti metodologici e disciplinari che favoriscono una progettazione didattica aperta, flessibile, autenticamente inclusiva e non bloccata in stereotipi burocratiche;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti curricolari sia di posto comune che di sostegno;

Risultati Attesi

Promuovere l'Inclusione e differenziazione didattica attraverso interventi mirati che sono il frutto di una didattica personalizzata e capace di venire incontro ai differenti stili e alle differenti modalità di apprendimento degli alunni mediante la redazione di



PEI incentrati sulla filosofia del modello biopsicosociale e di PDP pensati anche per alunni non in possesso di certificazione medica. In particolare la elaborazione di tali documenti non deve essere vista come un mero adempimento burocratico ma come l'esito formalizzato di una riflessione su *che cosa* l'alunno può raggiungere anche in relazione a ciò che la classe può raggiungere (alias: obiettivi) e *come* l'alunno può raggiungere ciò che, in sinergia con i docenti di posto comune, si è ritenuto essere il repertorio degli obiettivi didattici conseguibili alla fine del primo e del secondo quadrimestre (alias: metodologie e strategie didattiche con particolare attenzione ai linguaggi da utilizzare).

❖ LEGGERE PER CRESCERE COMPETENTI

Descrizione Percorso

In un'epoca storica in cui la cultura dell'ascolto e della riflessione sta cedendo il passo al consumo immediato e irriflessivo di immagini, in cui - per dirla in breve - ai tempi lunghi del pensiero e della elaborazione critica dei contenuti appresi attraverso la lettura o l'ascolto si sostituisce l'abbuffata edonistica di immagini di dubbio valore formativo veicolate dai social in voga tra i più giovani (TiK Tok, ad esempio), diventa sempre più urgente da parte della scuola andare controcorrente. E in questo caso "la direzione ostinata e contraria" è rappresentata dalla difesa ad oltranza del libro, del piacere della lettura. Nasce da qui il percorso progettuale *Leggere per crescere competenti*: il suo obiettivo sarà avvicinare i bambini dell'Infanzia e gli alunni della Primaria al piacere della lettura, far comprendere loro quanto sia meraviglioso e avvincente il mondo della lettura e che, soprattutto, si può leggere divertendosi. Tutto ciò nell'ottica della maturazione, nei bambini e negli alunni, di specifiche competenze culturali, logico-critiche ed espressive. Naturalmente le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo le fasce di età degli alunni. Nella scuola dell'Infanzia sarà previsto soprattutto: a) la promozione di abilità immaginative e cognitive; b) la lettura riflessiva e dialogata di immagini; c) la familiarizzazione con la parola scritta. Per la scuola primaria invece ciascun team docente di classe, dopo una prima parte dedicata all'osservazione della classe e alla ricognizione dei vari bisogni educativi, selezionerà un testo che sarà oggetto di lettura per l'intero anno scolastico. Si dovrà in ogni caso prediligere, sfruttando gli spazi della Biblioteca o ripensando in chiave libera e non convenzionale lo spazio



didattico dell'aula, una dimensione laboratoriale per cui la lettura del testo diverrà non un semplice compito meccanico e puramente teorico ma una vera e propria *scoperta*, anche raggiunta attraverso vie operative, di contenuti e problematiche non sempre discussi o affrontati nelle ore di lezione frontale in aula. Altresì sarà importante che gli insegnanti della Primaria adottino una prospettiva interdisciplinare cercando di costruire, partendo dalla lettura di un determinato testo, percorsi di approfondimento che investano anche il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica. Per la scuola primaria le attività progettuali saranno svolte nell'ambito della quota del 20% del curricolo rimessa all'autonomia della istituzione scolastica di cui al D.M 47/2006 (giusta la Nota 721 del 22 giugno 2006 che estende quanto stabilito dal D.M 47/2006 "ad ogni ordine e grado di istruzione").

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Instillare negli alunni la passione per la lettura e l'approfondimento critico attraverso percorsi di lettura che favoriscano momenti di concentrazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire la frequentazione della Biblioteca dell'istituto vista come "open space" in cui poter avere un rapporto diretto con i testi, anche classici, da poter prendere in prestito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l' acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" La lettura, soprattutto se (come è previsto dal progetto) avviene in spazi liberi dalle convenzioni dell'aula didattica tradizionale, costituisce un'occasione significativa per una didattica inclusiva che permette a ciascuno, secondo i suoi talenti e le sue specifiche condizioni psico-fisiche, di esprimere al meglio le potenzialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l' acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI LETTURA IN BIBLIOTECA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria;

Personale esperto esterno;

Enti e associazioni culturali (ad esempio: biblioteche e/o librerie specializzate in editoria per bambini e ragazzi);

Risultati Attesi

a) Instillare fin dall'Infanzia una propensione alla lettura e all'approfondimento critico dei contenuti;

b) Profilare nei bambini e negli alunni, anche e soprattutto in ragione della loro piccola età, il valore di esperienze culturali legate alla lettura di testi, alla visione di immagini e suoni di elevato profilo culturale, come alternative virtuose al dominio delle immagini "da social network" che, del tutto prive di spessore culturale, hanno una valenza esclusivamente edonistica e distraente;

c) Far acquisire nuove conoscenze lessicali ai bambini e agli alunni;

d) Guidare i bambini e gli alunni alla capacità di esprimere le proprie emozioni ascoltando leggendo e scrivendo testi;

e) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di ascoltare;

f) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di leggere, comprendere e rielaborare testi di differente tipologia;

g) Promuovere la frequentazione dello spazio didattico, aperto e laboratoriale, della Biblioteca scolastica;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

- a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative che oltrepassino il cliché della lezione frontale rendendo l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo ma che siano, al pari e forse anche più del libro di testo, portatori di valori culturali significativi (si propone pertanto la diffusione di pratiche di lettura di testi, di visione di film e cartoni, di ascolto di brani musicali, di visione di documentari o filmati che abbiano una ricaduta formativa significativa sulle coscienze degli alunni);
- b) Organizzazione del lavoro dei docenti: si propone di valorizzare sempre più la formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola, anche in considerazione del contesto emergenziale. I settori sono: la inclusione, la didattica per competenze e la digitalizzazione dei percorsi didattici (in considerazione della diffusione sempre maggiore delle forme di didattica a distanza);

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- a) Percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi) ma presenti in testi classici, in racconti, in film o cartoni o in documentari;
- b) Percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico. Necessario in questo senso il ricorso a strumentazioni didattiche innovative e digitali di cui la scuola, anche a seguito della gestione dell'emergenza epidemiologica, è ora in possesso (notebook, tablet);

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

PON FSE 9707 - APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

PON FESR - REACT EU "CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO"

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIA MONTEGRAPPA

FGAA03201D

G. RODARI

FGAA03205N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"	FGEE03200N
VIA TERMINILLO	FGEE03201P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nucleo fondante delle competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia e Primaria è la competenza in materia di cittadinanza, così come prevista dalla recente Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 , che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (...).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MONTEGRAPPA FGAA03201D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

G. RODARI FGAA03205N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA TERMINILLO FGEE03201P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di educazione civica è previsto un monte orario di 33 ore annuo

da spalmare su tutte le discipline di insegnamento in considerazione della natura trasversale del predetto insegnamento così come richiamato dall'Articolo 2 comma 3 della Legge 92/2019

Si allega curriculum verticale di educazione civica

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito, nelle riunioni dipartimentali, un curriculum unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curriculum persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curriculum deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curriculum della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo

grado. La elaborazione del curricolo verticale attraverso un organizzato lavoro nei dipartimenti disciplinari, sia verticali che orizzontali, risponde all'esigenza di rinnovamento del curricolo alla luce delle novità legislative in materia di valutazione degli apprendimenti. Queste ultime, difatti, richiedono un ripensamento anche della progettazione didattica giacché non è più pensabile che i due momenti - quello della progettazione e quello della valutazione - siano scissi. Considerato il DM 172/2020 che ha introdotto novità rilevanti in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria con l'eliminazione del voto numerico e l'introduzione dei giudizi descrittivi si ritiene necessario ripensare l'intera impalcatura della valutazione e delle verifiche (sia in itinere che finali). E' evidente infatti che il nuovo impianto normativo promuove una valutazione delle competenze piuttosto che delle conoscenze e di conseguenza le verifiche somministrate agli alunni devono essere il più possibile funzionali alla definizione del livello di competenza piuttosto che alla quantificazione oggettiva dei contenuti di conoscenza acquisiti (fermo restando che la verifica delle competenze presuppone l'acquisizione delle conoscenze). Si tratta quindi di definire: 1) Nuove procedure di verifica funzionali alla nuova valutazione; 2) Progettazione didattica flessibile pensata per singole classi e che tenga conto dei singoli bisogni formativi degli alunni;

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rappresentano un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La natura dell'educazione civica è quella di possedere sia una dimensione integrata sia una trasversale, tale da coinvolgere così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. I riferimenti normativi sono: □ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.05.2018; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"; □ La legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019 ha previsto l'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020/2021. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si tratta di un

insegnamento trasversale a tutte le discipline in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le tematiche da affrontare dovranno tener conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione. Come riportato nell'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, tre sono i nuclei concettuali fondamentali di questa disciplina: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile); 3. CITTADINANZA DIGITALE: vale a dire la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Tale insegnamento verrà impartito per non meno di 33 ore annuali (un'ora a settimana), da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, in contitolarità dai docenti della classe ed è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un giudizio, in accordo con le normative in essere relative alla scuola Primaria. In ogni caso è necessario ricordare che i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia) e dai docenti del team pedagogico (Primaria) gli elementi conoscitivi per la valutazione di ciascun allievo. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative tali da poter costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di Cittadinanza pone in continuità formativa i due ordini di scuola e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. "Cittadinanza" significa, infatti, scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza che sono relative a: • COSTRUZIONE DEL SÉ; • RELAZIONE CON GLI ALTRI; • RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia, entro il massimo del 20% del monte orario annuo complessivo, per attivare il progetto interdisciplinare dal titolo "Leggere per crescere competenti" che riguarda tutte le sezioni dell'Infanzia e tutte le classi della Primaria. Il percorso, che verterà sulla quota di autonomia del 20 %, intende fornire ai bambini dell'Infanzia e agli alunni di tutte le classi della scuola primaria delle specifiche

competenze culturali e logico-critiche che possono maturare dalla lettura di testi (preferibilmente classici adattati al profilo dello studente della primaria). ciascun team docente di classe, dopo una prima parte dedicata all'osservazione della classe e alla ricognizione dei vari bisogni educativi, selezionerà un testo che sarà oggetto di lettura per l'intero anno scolastico, tenendo conto di un monte orario compreso nella quota massima di autonomia curricolare pari al 20% del monte orario annuo delle attività didattiche. Si dovrà prediligere, sfruttando gli spazi della Biblioteca, una dimensione laboratoriale per cui la lettura del testo diverrà non un semplice compito meccanico e puramente teorico ma una vera e propria scoperta, anche raggiunta attraverso vie operative, di contenuti e problematiche non sempre discussi o affrontati nelle ore di lezione frontale in aula. Altresì sarà importante che gli insegnanti adottino una prospettiva interdisciplinare cercando di costruire, partendo dalla lettura di un determinato testo, percorsi di approfondimento che investano anche il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica. Gli obiettivi sono:

- a) Instillare fin dall'Infanzia una propensione alla lettura e all'approfondimento critico dei contenuti;
- b) Profilare nei bambini e negli alunni, anche e soprattutto in ragione della loro piccola età, il valore di esperienze culturali legate alla lettura di testi, alla visione di immagini e suoni di elevato profilo culturale, come alternative virtuose al dominio delle immagini "da social network" che, del tutto prive di spessore culturale, hanno una valenza esclusivamente edonistica e distraente;
- c) Far acquisire nuove conoscenze lessicali ai bambini e agli alunni;
- d) Guidare i bambini e gli alunni alla capacità di esprimere le proprie emozioni ascoltando leggendo e scrivendo testi;
- e) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di ascoltare;
- f) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di leggere, comprendere e rielaborare testi di differente tipologia;
- g) Promuovere la frequentazione dello spazio didattico, aperto e laboratoriale, della Biblioteca scolastica;

NOME SCUOLA

VIA MONTEGRAPPA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato

definito al termine dei lavori dipartimentali tenutisi nel mese di settembre 2021 un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le Linee Guida relative alla Legge 91/2019 riconoscono l'importanza strategica della scuola dell'Infanzia per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineando, opportunamente, come tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative che sono state elaborate dai docenti riuniti nei dipartimenti, sia verticali che orizzontali. Finalità delle predette scelte è la costruzione di un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

NOME SCUOLA

G. RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito al termine dei lavori dipartimentali tenutisi nel mese di settembre 2021 un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità

curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le Linee Guida relative alla Legge 91/2019 riconoscono l'importanza strategica della scuola dell'Infanzia per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineando, opportunamente, come tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative che sono

state elaborate dai docenti riuniti nei dipartimenti, sia verticali che orizzontali. Finalità delle predette scelte è la costruzione di un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

NOME SCUOLA**VIA TERMINILLO (PLESSO)****SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito, nelle riunioni dipartimentali, un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità

dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curriculum deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curriculum della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado. La elaborazione del curriculum verticale attraverso un organizzato lavoro nei dipartimenti disciplinari, sia verticali che orizzontali, risponde all'esigenza di rinnovamento del curriculum alla luce delle novità legislative in materia di valutazione degli apprendimenti. Queste ultime, difatti, richiedono un ripensamento anche della progettazione didattica giacché non è più pensabile che i due momenti - quello della progettazione e quello della valutazione - siano scissi. Considerato il DM 172/2020 che ha introdotto novità rilevanti in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria con l'eliminazione del voto numerico e l'introduzione dei giudizi descrittivi si ritiene necessario ripensare l'intera impalcatura della valutazione e delle verifiche (sia in itinere che finali). E' evidente infatti che il nuovo impianto normativo promuove una valutazione delle competenze piuttosto che delle conoscenze e di conseguenza le verifiche somministrate agli alunni devono essere il più possibile funzionali alla definizione del livello di competenza piuttosto che alla quantificazione oggettiva dei contenuti di conoscenza acquisiti (fermo restando che la verifica delle competenze presuppone l'acquisizione delle conoscenze). Si tratta quindi di definire: 1) Nuove procedure di verifica funzionali alla nuova valutazione; 2) Progettazione didattica flessibile pensata per singole classi e che tenga conto dei singoli bisogni formativi degli alunni;

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rappresentano un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La natura dell'educazione civica è quella di possedere sia una dimensione integrata sia una trasversale, tale da coinvolgere così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di

partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. I riferimenti normativi sono: □ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.05.2018; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"; □ La legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019 ha previsto l'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020/2021. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le discipline in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le tematiche da affrontare dovranno tener conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione. Come riportato nell'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, tre sono i nuclei concettuali fondamentali di questa disciplina: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile); 3. CITTADINANZA DIGITALE: vale a dire la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Tale insegnamento verrà impartito per non meno di 33 ore annuali (un'ora a settimana), da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, in contitolarità dai docenti della classe ed è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un giudizio, in accordo con le normative in essere relative alla scuola Primaria. In ogni caso è necessario ricordare che i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia) e dai docenti del team pedagogico (Primaria) gli elementi conoscitivi per la valutazione di ciascun allievo. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative tali da poter costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di Cittadinanza pone in continuità formativa i due ordini di scuola e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. "Cittadinanza" significa, infatti, scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle

competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza che sono relative a: • COSTRUZIONE DEL SÉ; • RELAZIONE CON GLI ALTRI; • RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia, entro il massimo del 20% del monte orario annuo complessivo, per attivare il progetto interdisciplinare dal titolo "Leggere per crescere competenti" che riguarda tutte le classi della Primaria. Il percorso, che verterà sulla quota di autonomia del 20 %, intende fornire agli alunni di tutte le classi della scuola primaria delle specifiche competenze culturali e logico-critiche che possono maturare dalla lettura di testi (preferibilmente classici adattati al profilo dello studente della primaria). ciascun team docente di classe, dopo una prima parte dedicata all'osservazione della classe e alla ricognizione dei vari bisogni educativi, selezionerà un testo che sarà oggetto di lettura per l'intero anno scolastico, tenendo conto di un monte orario compreso nella quota massima di autonomia curricolare pari al 20% del monte orario annuo delle attività didattiche. Si dovrà prediligere, sfruttando gli spazi della Biblioteca, una dimensione laboratoriale per cui la lettura del testo diverrà non un semplice compito meccanico e puramente teorico ma una vera e propria scoperta, anche raggiunta attraverso vie operative, di contenuti e problematiche non sempre discussi o affrontati nelle ore di lezione frontale in aula. Altresì sarà importante che gli insegnanti adottino una prospettiva interdisciplinare cercando di costruire, partendo dalla lettura di un determinato testo, percorsi di approfondimento che investano anche il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica. Gli obiettivi sono: a) Instillare fin dall'Infanzia una propensione alla lettura e all'approfondimento critico dei contenuti; b) Profilare nei bambini e negli alunni, anche e soprattutto in ragione della loro piccola età, il valore di esperienze culturali legate alla lettura di testi, alla visione di immagini e suoni di elevato profilo culturale, come alternative virtuose al dominio delle immagini "da social network" che, del tutto prive di spessore culturale, hanno una valenza esclusivamente edonistica e distraente; c) Far acquisire nuove conoscenze lessicali ai bambini e agli alunni; d) Guidare i bambini e gli alunni alla capacità di esprimere le proprie emozioni ascoltando leggendo e scrivendo testi; e) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di ascoltare; f) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di leggere, comprendere e rielaborare testi di differente tipologia; g) Promuovere la frequentazione dello spazio didattico, aperto e laboratoriale, della Biblioteca scolastica;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - MADRELINGUA IN CLASSE**

L'attività intende potenziare le competenze di base della lingua inglese con l'attivazione di corsi pomeridiani rivolti sia ai bambini dell'Infanzia che agli alunni della Primaria tenuti da docenti madrelingua inglese nell'ottica della creazione di continuità tra Infanzia e Primaria per lo sviluppo della crescita linguistica ed eventualmente per la preparazione all'acquisizione della certificazione Cambridge.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Comprendere semplici frasi in inglese inerenti il quotidiano degli alunni; b) Acquisire sicurezza nella interazione in inglese riguardo a semplici ambiti di discussione sui quali si è lavorato; c) Stimolare gli alunni all'uso della lingua inglese nella comunicazione per la preparazione alla certificazione internazionale Trinity College; d) Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica; d) Sviluppare le competenze multilinguistiche; e) Accrescere le potenzialità comunicative e relazionali degli alunni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **VIAGGIO DI UN POMODORO - PERCORSO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PIETRA DI SCARTO**

L'iniziativa intende costruire percorsi didattici per promuovere tra gli alunni della scuola primaria il valore della giustizia sociale. Il recupero di persone in situazione di

fragilità, l'integrazione socio-lavorativa di persone provenienti da percorsi di giustizia, l'azione di antimafia sociale, la lotta al caporalato e l'allestimento di laboratori in terreni confiscati alla mafia rappresentano i nodi concettuali e operativi sui quali si svolgeranno le attività didattiche in collaborazione con l'associazione "Pietra di Scarto". Si cercherà di raccontare e presentare agli alunni il nesso giustizia/ingiustizia attraverso la narrazione delle varie fasi della produzione di un prodotto agricolo - il pomodoro - che diviene così il simbolo concreto e tangibile dei contenuti teorici, collegabili alle competenze di cittadinanza, che saranno presentati nel corso delle lezioni e dei laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Far conoscere agli alunni le problematiche connesse alle scelte di consumo; b) Sviluppare una riflessione sul consumo consapevole ed equo e solidale; c) Sviluppare le competenze di cittadinanza degli alunni in relazione agli specifici percorsi progettuali di Educazione Civica;

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La candidatura presentata dalla scuola per il Progetto PON FESR RECT EU (avviso 20480 del 20/07/2021) è stato approvato dal Ministero con

STRUMENTI
ATTIVITÀ

un finanziamento complessivo pari a euro 29.230,91. Al termine dell'azione progettuale tutte le aule e gli spazi didattici della sede centrale e del plesso Rodari saranno cablate così da permettere un accesso diretto dalle singole aule alla connessione di rete opportunamente potenziata. Inoltre saranno potenziate le misure di controllo e sicurezza informatica connesse alla gestione e all'utilizzo della rete internet della scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Gli spazi della Biblioteca scolastica della sede centrale dovranno essere ripensati mediante l'allestimento di postazioni informatiche. In questo modo la Biblioteca diviene il luogo in cui gli alunni possono costruire percorsi di ricerca mediante l'utilizzo sinergico di materiale librario e contenuti digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La scuola attiverà per l'anno scolastico in corso specifici percorsi di formazione avvalendosi delle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

professionalità docenti componenti il team digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MONTEGRAPPA - FGAA03201D

G. RODARI - FGAA03205N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Pertanto l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Preceduta da un'attenta operazione di osservazione l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una

prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti, e all'individuazione di eventuali situazioni di disagio che potrebbero richiedere la elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Al fine di uniformare le procedure valutative della scuola dell'Infanzia a quelle della Primaria – sempre nell'ottica della verticalità del curriculum di Istituto – si sono predisposti dei documenti di valutazione che al termine di ogni unità progettuale permetteranno di assegnare a ciascun obiettivo di apprendimento individuato in fase di progettazione didattica un livello di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

EDUCAZIONE CIVICA/COMPORTAMENTO

LIVELLO GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL LIVELLO

Avanzato L'alunno/a adotta sempre, dentro e fuori della scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume le responsabilità nel lavoro di gruppo.

Intermedio L'alunno/a adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.

Base L'alunno/a adotta sporadicamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza se opportunamente supportato dal docente. Si assume piccole responsabilità se coadiuvato dai compagni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RELAZIONALITA': Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" - FGEE03200N

VIA TERMINILLO - FGEE03201P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nella scuola primaria ha conosciuto delle sostanziali modifiche a seguito della Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020 con la quale, come è noto, sono stati introdotti i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. La nostra scuola ha recepito le indicazioni ministeriali e ha elaborato una rubrica di valutazione degli apprendimenti funzionale alla elaborazione dei giudizi descrittivi. Sulla base di questa rubrica si procederà anche alle valutazioni in itinere che avverranno attribuendo agli alunni dei livelli di apprendimento conformi a quelli disposti dal ministero. Per ciascun obiettivi di apprendimento valutabile sarà assegnato un livello (Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione) ulteriormente specificato, nei documenti di valutazione periodica e finale, da dei giudizi descrittivi.

In ogni caso tutti i processi valutativi messi in atto dai docenti devono tener conto del fatto che la valutazione riveste una fondamentale funzione formativa ed è strumento essenziale per favorire da parte di ciascun allievo il dispiegamento delle proprie potenzialità, per incrementare la motivazione ad apprendere e garantire il pieno successo formativo di ogni allievo.

Considerato il DM 172/2020 che ha introdotto novità rilevanti in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria con l'eliminazione del voto numerico e l'introduzione dei giudizi descrittivi si ritiene necessario ripensare l'intera impalcatura della valutazione e delle verifiche (sia in itinere che finali). E' evidente infatti che il nuovo impianto normativo promuove una valutazione delle competenze piuttosto che delle conoscenze e di conseguenza le verifiche somministrate agli alunni devono essere il più possibile funzionali alla definizione del livello di competenza piuttosto che alla quantificazione oggettiva dei contenuti di conoscenza acquisiti (fermo restando che la verifica delle competenze presuppone l'acquisizione delle conoscenze). Si tratta quindi di definire:

- 1) Nuove procedure di verifica funzionali alla nuova valutazione;
- 2) Progettazione didattica flessibile pensata per singole classi e che tenga conto dei singoli bisogni formativi degli alunni;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli apprendimenti dell'insegnamento trasversale di educazione civica saranno valutati, in accordo con quanto stabilito dalla OM 172 del 4/12/2020, con l'attribuzione, per ciascun obiettivo di apprendimento individuato, di un livello cui corrisponde un giudizio descrittivo. L'attribuzione del giudizio descrittivo per l'educazione civica avverrà sulla base delle medesime rubriche di valutazione utilizzate per le discipline non trasversali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione fa parte dell'intero processo educativo e la valutazione degli apprendimenti è strettamente correlata alla realizzazione degli obiettivi significativi, non solo per l'aspetto culturale, ma anche per la dimensione personale e sociale di ciascun allievo. Come ricordano le stesse Indicazioni Nazionali del 2012, il comportamento va definito in termine di coscienza civile, consapevolezza personale riguardo i diritti e i doveri e il rispetto delle regole: tutto questo è importante per evidenziare quanto le competenze di cittadinanza siano rilevanti per lo sviluppo e la crescita della persona, in assenza delle quali è impossibile promuovere un percorso educativo e formativo che comprenda saperi significativi. Il comportamento, quindi, non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa volta alla costruzione di competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva si farà riferimento all'art. 3 del Dlgs n°62 del 2017

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività didattiche e formative per favorire l'inclusione degli studenti in difficoltà. Il piano annuale di inclusione approvato annualmente dal Collegio dei Docenti analizza punti di forza e punti di debolezza che caratterizzano gli stessi e prevede obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico di pertinenza. I PEI e i PDP sono redatti da tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali piani viene monitorato nel corso dell'anno così da apportare, se necessario, delle modifiche a quanto definito in sede di progettazione annuale. Per gli alunni provenienti da paesi esteri, sebbene siano in un numero non consistente, sono pensate e realizzate attività di accoglienza mirate a favorire la loro inclusione e il loro successo formativo.

Punti di debolezza

La difficoltà maggiore deriva dalla assenza di una adeguata formazione in tutti i docenti, soprattutto curricolari, che in alcune circostanze non sono ancora in grado di attuare, al di là degli adempimenti burocratici, una didattica autenticamente inclusiva. È pertanto necessario superare ogni sacca di resistenza nei confronti di azioni didattiche autenticamente inclusive attraverso un'azione formativa mirata - rivolta ai docenti della Primaria e dell'Infanzia - sui temi dell'inclusione e della promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha inserito tra i punti nevralgici della propria visione la promozione del successo formativo di tutti gli alunni: pertanto ogni docente metterà in campo strategie didattiche mirate al recupero delle eventuali carenze da parte degli alunni nonché interventi personalizzati finalizzati a rafforzare situazioni, anche episodiche, che dovessero richiedere particolare attenzione. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate nel P.T.O.F. d'istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere comprensibile anche dagli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, usano strumenti diversificati per la valutazione e si incontrano bimestralmente per

confrontarsi sui risultati degli studenti. Sono previsti, nell'ambito del 20% del curriculum, in tutte le classi, gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Tali interventi risultano efficaci e rispondono ai bisogni educativi di ciascun studente.

Punti di debolezza

Allo stato attuale il punto di maggiore debolezza è dato dalla difficoltà ad organizzare attività di recupero ben strutturate a causa delle difficoltà connesse con la didattica in presenza. Sebbene la scuola ha attivato forme di didattica a distanza o di didattica digitale integrate, in accordo con le indicazioni ministeriali, è pur vero che queste modalità didattiche non sempre favoriscono i processi di recupero e rafforzamento degli apprendimenti anche perché succede, in diversi casi, che gli alunni maggiormente bisognosi di tali interventi sono anche quelli che si trovano ad operare in contesti familiari di scarsa alfabetizzazione informatica e con difficoltà materiali di connessione e accesso ai dispositivi digitali (la scuola attiva in ogni caso forme di comodato d'uso dei dispositivi digitali).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente referente BES
Funzioni Strumentali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti in parallelo con la programmazione didattica della classe in cui è inserito l'alunno con certificazione di disabilità intellettiva. E' necessario che vi sia una stretta sinergia tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno al fine di evitare che i PEI diventino una semplice appendice alla progettazione didattico-educativa della classe. Pertanto nelle riunioni di settembre i docenti di classe condividono le linee programmatiche contenutistiche generali, nonché la scansione temporale di massima delle stesse, affinché poi - muovendo da questa

base comune e condivisa - vengano redatti i singoli PEI che dovranno appunto declinare le linee contenutistiche generali nelle singole situazioni individuali degli alunni calibrando su queste sia le metodologie didattiche che gli obiettivi di apprendimento. Al pari della programmazione didattica anche la redazione dei PEI deve avvenire su base annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente referente, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari e genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in itinere con cadenza bimestrale, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. La valutazione, momento fondamentale dell'azione educativa, avrà una finalità formativa e non classificatoria, sarà volta infatti al miglioramento del processo di insegnamento apprendimento. La valutazione come momento di riflessione pedagogica avrà come oggetto i risultati degli apprendimenti degli alunni rilevati attraverso verifiche periodiche. La valutazione degli alunni con PEI o PDP avviene servendosi dei medesimi strumenti di valutazione dei docenti curricolari (Rubriche generali di valutazione) con la possibilità di adattare, se è il caso, gli indicatori alle situazioni specifiche dei singoli PEI o PDP;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Favorire la continuità educativo-didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici.

❖ APPROFONDIMENTO

La scuola prevede la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di Circolo e di territorio. A livello di Circolo :

- incontri in continuità con la Scuola dell'Infanzia con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap; - incontri collegiali tra insegnanti di sostegno per elaborazione/confronto/verifica/ dei percorsi educativo-didattici.

A livello di territorio:

- i rapporti con le diverse istituzioni locali (Comune, Enti Locali, Associazioni, Centri di supporto all'Inclusione) per la realizzazione di eventuali "progetti integrati" e per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 recante *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al DM 26-6-2020 n. 39* la scuola si è dotata di uno specifico Piano per la Didattica Digitale Integrata che si allega.

ALLEGATI:

piano digitale per la didattica integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Le docenti collaboratrici del Dirigente Scolastico hanno il compito di sostituirlo nei casi in cui quest'ultimo non dovesse essere presente a scuola oppure, su specifica delega, di rappresentarlo in occasione di incontri all'esterno della scuola. E' compito specifico delle docenti collaboratrici sovrintendere alla organizzazione quotidiana delle attività scolastiche predisponendo, in accordo con il Dirigente Scolastico, eventuali sostituzioni di docenti assenti. Ad esse inoltre spettano compiti generali di raccordo tra la dirigenza scolastica e il corpo docente.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Progettazione didattica Area 2 - Valutazione di istituto e degli alunni (NIV) Area 3- Servizi e supporto agli alunni	3
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente interno che, insieme al D.S. e al D.S.G.A., potenzia l'importante mission innovatrice nella scuola attraverso la formazione interna del personale, allineandolo sull'impiego di	1



	determinate metodologie o tecnologie acquistate; del coinvolgimento della comunità scolastica e nella creazione di soluzioni innovative.	
Team digitale	il Team digitale supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore Digitale	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curricolare sia in presenza che in modalità a distanza; Impiegato in attività di: • Insegnamento	35
Docente di sostegno	Attività di docenza a supporto degli alunni con disabilità cognitiva certificata Impiegato in attività di: • Sostegno	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Avv. Michele Schiavulli
Ufficio acquisti	Ass.te Amm.vo Francesco MAGNIFICO
Ufficio per la didattica	Ass.te Amm.vo Anna Maria PUGLIESE

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio personale	Ass.te Amm.vo Grazia DIBISCEGLIA Ass.te Amm.vo Pasquale Settanni
-------------------	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online www.vcircolocerignola.com

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AMICA SOFIA - ACCORDO TRA SCUOLE DI CERIGNOLA E L'ASSOCIAZIONE AMICA SOFIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è stato stipulato tra la nostra scuola, l'Istituto Comprensivo "don Bosco Battisti", la scuola media Pavoncelli e l'Istituto Tecnico Dante Alighieri con l'Associazione "Amica Sofia" che si occupa, tra le altre cose, anche di formazione dei docenti. Obiettivo di questa rete è costruire percorsi formativi per i docenti -



nell'ottica della verticalità - per fornire loro delle competenze professionali finalizzate alla costruzione di curricoli di istituto rafforzati dalla metodologia filosofica. Nello specifico, per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, la metodologia filosofica permette la costruzione di curricoli verticali incentrati sulla valorizzazione, negli alunni e nei bambini, delle competenze logico-critiche, della propensione alla domanda, alla investigazione, alla curiosità. Compito della rete sarà anche quella di raccogliere e discutere tutte le "best practice" messe in atto dai docenti delle singole scuole e fondate sulla metodologia filosofica applicata alla didattica.

❖ PROGETTO CONTINUITÀ ALUNNI CON DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con l'Istituto comprensivo "Di Vittorio-Padre Pio" ha come obiettivo la definizione di specifici percorsi di accoglienza rivolti agli alunni disabili in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado. L'accordo prevede i seguenti step:

- a) Momento iniziale di confronto tra i docenti della primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado in merito alla situazione effettiva dei bisogni educativi dell'alunno disabile;
- b) Visite dell'alunno disabile, accompagnato dai docenti della Primaria e dalla famiglia,



nella futura scuola per poter iniziare a conoscere in nuovo ambiente scolastico (periodo maggio-giugno anno di conclusione scuola primaria);

c) Inserimento guidato dell'alunno disabile con eventuale presenza, per le prime settimane del nuovo anno scolastico di inserimento nella scuola secondaria di primo grado, della docente di sostegno della scuola primaria per un numero limitato di ore e compatibilmente con le specifiche esigenze didattiche e organizzative delle scuole coinvolte.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Attività formative, nell'ambito delle azioni del PNSD, organizzati con il supporto del team digitale per implementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrale e, in generale, per rafforzare le competenze digitali dei docenti finalizzate alla innovazione della didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE - LA METODOLOGIA FILOSOFICA APPLICATA ALLA DIDATTICA

Percorsi di formazione finalizzati alla acquisizione di metodologie innovative per competenze finalizzate allo sviluppo negli alunni di una propensione alla riflessione e alla indagine critica;



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA INCLUSIVA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI

Azioni formative, con l'eventuale supporto di esperti e specialisti esterni, per disseminare buone pratiche di didattica inclusiva in relazione alla redazione dei PEI e/o dei PDP e in relazione alla definizione di progettazioni didattiche autenticamente flessibili e inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti in servizio a scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA (ASSISTENTI AMM.VI) . AMBITO 016**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI) . AMBITO 016

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito